

L O
SCVDO, E L'ASTA
DEL SOLDATO
MONFERRINO,

*IMPUGNATI ALLA DIFESA
Del suo Politico Sistema.*

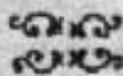
Contro

L'ISTORICO POLITICO INDIFFERENTE,
DA COLLENVCCIO NICOCLEONTE.
CON VN DISCORSO POLITICO

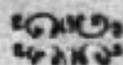
Sopra

I CORRENTI AFFARI DELL'ITALIA:
ALL'EMINENTISS., E REVER. SIG. CARDIN.
*Duca di Richilieu, Primo Ministro della
Maestà Christianissima.*

Con Licenza, e Priuilegio.



Vel cum hoc, vel in hoc.



IN CIFALV. MDCXLI.

Appresso Atabalipa Leontino.

EMINENTISS.

PRINCIPE.



L'AVTORE dell'Inuettina contro il Soldato
Monferrino, ammantandosi della pelle della
Volpe, oue non giungeua quella del Leone, con
calunnie hà attaccate le più belle, ed innocenti azioni de'
Sommi Pontefici, de' Rè di Francia, e della Republica
di Venezia; onde io in questa mia Apologia hauendo
intrapresa la loro difesa per dissipare co'l Sole della ve-
rità i sporchi vapori delle sue menzogne, non poteua
ad altro Personaggio più degnamente consecrarla dell'
Eminenza Vostra; come quella, che seco portando i
gloriosi caratteri di Cardinale di Santa Chiesa, di
primo Ministro della Francia, e di Nobile Veneziano,
per tutte le leggi vi trouate obbligata alla manuten-
zione della riputazione, e grandezza di questi tre
Principati. L'ardire merita perdono, germogliando
dalla radice dell'antica mia deuotione, fecondata da
i raggi della Vostra cotanto decantata Benignità, per la
a a quale

CONSIDERAZIONI POLITICHE,

Sopra

I correnti affari dell'Italia.

Strana à prima faccia, mà più profondamente esami-
nata, saggia, e vera, sembrommi l'opinione di
Protagora il Sofista Che di qualsiuoglia cosa contraddit-
tamente disputar si potesse. Poichè se per autenticare que-
sto parere non erano valeuoli le di lui allegate ragioni, certo,
che per proua indubitabile di ciò, e per render muta l'eloquen-
za di qualunque persona argomentasse d'opporli, bastaua il
far vn poco di riflessione a' dogmi di coloro, che in tutti i se-
coli meritauono da comuni applausi de gli huomini di sentito
giudicio il soprannome di Sauri; i quali sono in vero si discor-
danti frà loro intorno l'istesse sostanze naturali, che, e Talete
Milesio tutte le cose giudicò d'acqua esser generate; e Era-
clito Efesio di fuoco. Il Filosofo con tutta la caterua de' suoi
seguaci pose vn solo Mondo; la doue Democrito, e Epicuro,
lusingando forse l'ambizioso genio de' Conquistatori, gli mol-
tiplicarono come gli atomi in vn numero infinito. Io non met-
terò su' l'tapeto il catalogo di tutte le più mostruose proposizio-
ni circa l'essenza dell' Anima, per non annoiare con vn tedio-
so racconto l'animo de' Lettori. Seruirà questo solo per argo-
mento delle follie de' più saggi, che e vn Pirrone Eliese non
dubito di negare in tutto la generazione, come Zenone Stoico

L'ISTORICO POLITICO

INDIFFERENTE,

Ouero Considerazioni sopra il discorso intitolato;

IL SOLDATO MONFERRINO.

Del Capitan Latino Verità.

BEATISSIMO Padre : Serenissime Republiche : Generosissimi
Principi d'Italia . E Vscito nuouamente alle stampe sotto Titolo Del
Soldato Monferrino , Vn Discorso Politico sopra il successo di Casale :
L'Autore è il Capitan Latino Verità . Consiste , ò Principi il fine , che
è santo , e necessario , nel persuaderui all'Vnione , Lega , e Difesa della
Patria, ed à liberare l'Impero Latino dal Dominio Straniero. Non meritaua però,
come fa l'Autore, l'immascheramento del Nome, per occultar' il proprio ; poi-
che essendo Italiano, come si conosce dal languaggio, e suo intento, il supprimerlo
è sospetoso , & il nascondere la faccia à quello , che colla vita s'hà da sostenere,
e si pretende coll'Eloquenza persuadere, non accredita il coraggio , con cui
in simili casi deue esser difesa la Patria . Sarebbe anche necessario lo smascherar-
lo, acciò, si come saranno conformi quello , e questo Discorso nel principal mo-
tuo, così potressimo esaminare i fondamenti, ed aggiustarne i mezzi . Io però,
come figlio d'Italia , e molto zelante della vera gloria , stabilità , e durazione de'
suoi Principi, e come il più affettuoso di quanti in essa nascessero, lodo l'intenzio-
ne del Capitan Latino : Secondarò il suo pensiero, stimandolo necessario, e desi-
derando , ò Principi, che in così difficil deliberazione il lume diuino assista , in-
spiri, e corroborti le vostre risoluzioni, acciò, se il potente , e bellissimo Vascello
della libertà d'Italia , sbattuto sino dalla sua nascita (che molto vien contrasta-
to dalle forze de i due Mari Tirreno, & Adriatico) gionga al Porto , perisca col
Mondo, ma non senza libertà .

Il Riregno dell'Autore , in non voler palesar' il suo Nome , si può fondare in
questo , Che professandosi così parzial Francese, conosce , e con ragione, essere
ciò opposto alla natura , e conuenienza del buon Italiano : Lo stesso seruirà an-
che à mè , per vscir dall'Indifferenza , e se parerò inclinato alla parte contraria,
farà , perche chi contrasta materie, bisogna, che per forza si vesta delle opposte :
importerà però poco per il nostro fine . Non habbiamo da auerare le nascite,
e le inclinationi ; Si ha solamente da ponderare la ragione di tutti i Principi ; Ad
Instruzione de' quali l'vno, e l'altro è diretto . Questo medicamento , che si pre-
para , è per l'Infermità dell'Italia : Poniamoci dentro de i migliori ingredienti :
Che importa, che naschino più dall'vna , che dall'altra parte de i Pirenei, purchè
siano salutiferi ? Pratichiamo qui , ciò che si costuma nella prudente, e dotta Re-
publica di Venezia ; Che è così buon figlio di S. Marco quello , che nel Prega li
difende Spagna , quanto colui , che parla per Francia . E da questa contradizio-
ne naschi, non l'vtilità di queste Nazioni ma il nostro .

E impresa temeraria il dar consiglio à qual si voglia Principe; è vn pericolo, che
ponderorno i Saggi, e lo registrorno ne' loro scritti per altrui documento, ma mag-
gior

Osseruationi

SOPRA

L'ISTORICO POLITICO

INDIFFERENTE



L'*Istorico Politico Indifferente.* Volendo l'Autore con ragioni Politiche cauate dall'Istorie, e con vn verace racconto de' successi occorsi non molti anni sono in faccia di tutta Europa impugnare il Politico Sistema del Capitano Verità, hà fatto passare à questo fine sotto sì spetioso nome d'Istorico questa sua Inuettiva. Mà si come à bello studio si vede affettare, per cattiuarsi forse la beneuolenza de' Spagnoli, vn Discorso tutto pieno di bugie, e di falsità; così mi persuado, che la sola ignorāza l'habbia lasciato in vn tanto errore sdruciolare, come d'Intitolare la sua composizione *l'Istorico Politico Indifferente.* Quello che è essenziale al Istorico, e che non più dà lui è separabile, che la rationalità dal huomo per comune sentimēto di tutti i Scrittori è la Verità in maniera, che, come accade nel corpo humano, il quale immediatamēte, che rimane dall'Anima abbandonato nō è più corpo humano, mà si trasforma in cadauero; così dal Istorico separando la Verità, non più Istorico, mà Fauoleggiatore, e Poeta addimandar si deue. Però vā dicendo Polibio, *Che i Commentari degli Istori; ancorche nel parlare, è nel uso, ò in alcun' altra cosa manchino di quelle parti, che sono loro proprie, purchè habbiano in loro la verità, si possono chiamare Istoria; mà se mancano del vero, non meritano più d'esser chiamati Istoria.*

Polibio
lib. 12.

Il Prencipe de' Peripatetici nell'assegnare la differenza frà

101

A

l'Isto-